



n. 75- anno 6 Novembre 2008
 Direttore Editoriale: Ernesto Magorno
 Direttore Responsabile: Francesco Cirillo

L'Olmo



“ Nella piazza di Diamante c'era un olmo, sede delle riunioni pubbliche e popolari... era il centro della cittadinanza, di socievole comunanza... con la sua benefica, spaziosa ombra e frescura era occasione propizia ed amichevole di concordia, fraternità, eguaglianza ed affetto cittadino” .
 Leopoldo Pagano 1860

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA DELLA RIVIERA DEI CEDRI
 A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DIAMANTE E CIRELLA

COMUNICATO STAMPA

In merito al sequestro effettuato dalla Procura della Repubblica di Paola, relativo all'area dell'ex Campo sportivo di Cirella, così come riportato dagli organi di stampa locali, il Sindaco, l'Avv. Ernesto Magorno, intende precisare e sottolineare la sua completa estraneità personale ai fatti contestati, essendo questi riferiti ad un periodo anteriore all'insediamento dell'Amministrazione attualmente in carica.

Nell'atto di sequestro preventivo emesso dalla Procura si afferma che l'area demaniale sottoposta a restrizione sarebbe stata abusivamente occupata dal Comune al fine di realizzarvi un campo sportivo, una strada, un'area destinata a verde pubblico con l'installazione di parchimetri per il parcheggio a pagamento.

E' notorio che alcune delle opere indicate nel provvedimento sono state realizzate in epoche remote (come ad esempio il campo sportivo di Cirella oggi non più utilizzato, nonché l'attigua strada asfaltata nel 1994) e che comunque il Comune di Diamante, all'atto della esecuzione delle opere più recenti (eseguite nel 2004) era munito di regolare concessione edilizia.

Inoltre, per la contestata realizzazione di una scala in calcestruzzo nella medesima area, si precisa che nessun atto di indirizzo è stato promosso dal Sindaco al riguardo nei confronti degli uffici comunali e che, tuttavia, l'attività del Comune si è limitata alla doverosa messa in sicurezza di un manufatto preesistente e non più agibile, al fine di consentire l'accesso pubblico alla spiaggia.

L'iscrizione nel registro degli indagati rappresenta un atto formale compiuto da parte degli organi inquirenti, in quanto esso è riferito alla funzione istituzionale di attuale rappresentante legale pro tempore dell'ente oggetto del provvedimento. In particolare il Sindaco comunica di aver richiesto, per tramite del proprio legale Avv. Adolfo Santoro, di essere sentito dal Magistrato titolare dell'inchiesta al fine di chiarificare la posizione del Comune nell'ambito dell'inchiesta. Nel ribadire la sua piena fiducia nell'operato della Magistratura il Sindaco auspica che le indagini in corso facciano piena luce sui fatti all'attenzione degli organi investigativi.

Intervista ad un "ragazzo" del 1899
 di Ciro Cosenza - a pag.4



Approvato il Piano Spiaggia

I ringraziamenti del sindaco
 per i risultati ottenuti



Il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, ed il Sindaco di Sangineto, il Prof. Gaetano Marinelli, a nome delle Amministrazioni Comunali che rappresentano, hanno inteso esprimere, in una nota stampa congiunta, la loro viva soddisfazione per l'approvazione da parte della Provincia di Cosenza dei rispettivi Piani di Spiaggia Comunali. Un ringraziamento particolare è stato rivolto dai due Sindaci al **Presidente della Provincia, l'On. Gerardo Mario Oliverio**, nonché all'Assessore Provinciale all'Urbanistica, Pietro Mari, ed agli uffici tecnici provinciali preposti, per aver, coerentemente con gli intenti programmatici espressi, saputo indirizzare sino all'approvazione l'iter riguardante questo importante strumento, attraverso il quale i comuni regolamentano la pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo. Con riferimento al Comune di Diamante va rilevato il particolare impegno profuso, per il conseguimento di questo importante risultato, dal Consigliere con delega al Demanio, **il Geom. Bernardo Riente e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica, il Geom. Vincenzo Vaccaro.**

Il Piano Comunale di Spiaggia regola una materia vitale ed importantissima per l'economia cittadina e dell'intero comprensorio, interessando uno dei punti fondamentali dell'intera programmazione turistica, in quanto operante a tutela del mare e delle aziende che con esso lavorano.

L'addio al Sindaco dei Murales



Domenica 9 Novembre FESTA DEI NONNI



Si svolgerà domenica 9 novembre, a partire dalle ore 16:00, presso il **Museo DAC**, la seconda edizione de "La festa dei nonni", organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Diamante, in collaborazione con l'Associazione "Il grillo parlante"; che curerà l'animazione della serata.

Il programma della manifestazione, inizialmente prevista per il 4 ottobre e poi rinviata a causa delle avverse condizioni meteorologiche, prevede l'introduzione del Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Diamante, **la Sig.ra Marisa Maiolino**, a cui faranno seguito i saluti del Sindaco, l'Avv. Ernesto Magorno e dell'Assessore alle Politiche Sociali, Battista Maulicino. Nel prosieguo della serata sarà consegnata una pergamena ai nonni più longevi e saranno previsti momenti di intrattenimento con le canzoni di **Elio D'Acunto** e con le esibizioni canore e musicali di alunni dell'Istituto Comprensivo.

Previste inoltre: l'iniziativa "ospiti in bellavista", la proiezione del film "Diamante..ieri e oggi" e una mostra a cura degli alunni dell'I.C.. Si ripete quindi anche quest'anno la festa dedicata ai nonni di Diamante, dopo il grande successo e la grande attenzione riscontrate lo scorso anno. *Questi momenti di socialità sono importanti* - sottolinea l'Assessore alle Politiche Sociali, **Battista Maulicino** - *per rendere omaggio agli anziani che sono comunque una grande risorsa per le famiglie della nostra comunità, oltre ad essere i depositari di una memoria storica riferita al passato ma indispensabile, con i suoi insegnamenti, a costruire un futuro migliore.* Una serata gioiosa di festa e di riflessione, alla quale i cittadini di Diamante sono invitati a partecipare numerosi, per celebrare e omaggiare tutti i nonni di Diamante.





Lettera di un disabile al Sindaco

Gent.mo Sig. Sindaco Comune di Diamante

Avv. Ernesto Magorno

Col solo intento di contribuire a migliorare le cose, Le sottopongo alcune considerazioni e problemi dopo il mio soggiorno a Cirella, dove, peraltro, ho potuto constatare l'elevato senso di ospitalità dei cirelllesi ed, in particolare, del Sig. Enzo Aita, che gestisce con elevata professionalità, competenza e cortesia, il Lido Iride.

1 - Premesso che sono portatore di handicap di tipo motorio riconosciuto in base alla Legge 104 e, di conseguenza, sono munito di apposito contrassegno sull'auto di mia proprietà, segnalo che l'unico (!) posto auto riservato ai portatori di handicap in tutta Cirella, non è segnalato a terra con le apposite strisce gialle, come previsto dalla legge. Segnalo inoltre che, su 40 giorni, per ben 38 giorni ho trovato sempre il posto occupato da auto senza contrassegno handicap.

2 - Cirella è un luogo incantevole per il territorio, il mare, i ruderi.

Va quindi preservata e difesa per non alterare ulteriormente il suo delicato equilibrio. Va quindi supportata con un programma di interventi e di iniziative di qualità per evitare che deperisca e non rappresenti più un punto di attrazione per tanti come me che ne sono rimasti affascinati.

Mentre a Diamante qualcosa si sta muovendo, Cirella sembra il "parente povero".

Occorrono perciò interventi forti che invertano la situazione presente, migliorando con continuità e costanza le condizioni del mare e definendo un assetto urbanistico che contrasti la speculazione edilizia.

Insomma, pur con tutte le difficoltà presenti, occorre attenzione e impegno per far riprendere il cammino ad una realtà sociale che corre il rischio di essere "ferita a morte".

In attesa di conoscere il Suo punto di vista e i provvedimenti che si intendono adottare, La saluto cordialmente.

ANTONIO ANTIGNANO - Firenze

il Sindaco risponde

Gent.mo Sig. Antignano

Desidero innanzitutto ringraziarla per le osservazioni e le problematiche che pone alla mia attenzione in maniera così pacata e costruttiva. Riguardo alla prima questione alla quale fa riferimento, quella dei parcheggi riservati ai portatori di handicap nel territorio di Cirella, ho avuto cura di segnalare alla Polizia Municipale quanto da Lei riscontrato, affinché vengano adottati gli eventuali provvedimenti del caso. Questa Amministrazione, infatti, intende concretamente operare per tutelare i diritti dei diversamente abili.

Riguardo alla seconda parte della sua missiva non posso che condividere parte di quanto Lei afferma.

In merito alla tutela del paesaggio ed alla difesa del territorio, i fatti testimoniano che l'operato di Questa Amministrazione, nel corso del primo anno di attività, si è decisamente rivolto contro ogni forma di abusivismo ed a tutela dell'ambiente.

In questo senso, credo che Lei sia al corrente che proprio a Cirella, tra le varie iniziative intraprese, abbiamo avviato una decisa azione legale ed amministrativa per impedire la realizzazione di una grande lottizzazione, prevista in adiacenza della zona archeologica dei Ruderi. Una battaglia, che ha avuto l'attenzione dei media nazionali e per la quale mi sono appellato alla più alta carica dello Stato, il Presidente Napolitano, affinché questo scempio non si compia.

Se è vero, però, come Lei afferma che a Diamante qualcosa si sta muovendo, io credo che anche a Cirella, allo stesso modo sia forte l'impegno dell'Amministrazione nella direzione del cambiamento; atteso che da sempre rifiuto l'idea di una distinzione "campanilistica" tra le due località.

Pur agendo in un contesto nel quale taluni enti sovracomunali non supportano come dovrebbero l'operato degli amministratori locali, posso, ad esempio, dirle che siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione della strada "panoramica" di Cirella ed abbiamo avviato l'intervento che consentirà di rendere fruibile il "Mausoleo romano".

Mi confortano inoltre i consensi riscontrati, al termine della stagione estiva appena esauritasi, e gli apprezzamenti ricevuti da tanti che hanno ritrovato Diamante e Cirella più pulite ed ordinate rispetto agli anni scorsi.

Sono convinto, ovviamente, che ancora c'è molto da fare, e che dobbiamo proseguire senza sosta nel lavoro intrapreso, in particolar modo per valorizzare Cirella, sito storico ed archeologico di riconosciuta rilevanza; peculiarità, quest'ultima, che può rappresentare un decisivo volano per il suo sviluppo turistico. Di recente ho avuto modo di partecipare ad un incontro pubblico, nel quale mi sono confrontato con i rappresentanti di un comitato di giovani di Cirella, che mi hanno posto diverse problematiche che riguardano il luogo dove vivono e dove intendono costruire il loro futuro. L'impegno di questi ragazzi, così come l'amore che Lei, così come tante altre persone, porta per questa nostra bella ed importante località, mi incoraggia e mi rende fiducioso per il futuro.

Per tale motivo, in attesa di incontrarla personalmente, resto a disposizione per accogliere qualsiasi altro suo ulteriore contributo e per confrontarmi con Lei sulle questioni che vorrà porermi.

Cordiali saluti.

Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno

Congratulazioni al prof. Leone

Il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, a nome dell'Amministrazione Comunale, esprime le sue più vive congratulazioni al concittadino, **Prof. Nicola Leone**, per la sua elezione a Direttore del Dipartimento di Matematica dell'Università della Calabria di Cosenza.

L'elezione a Direttore di uno dei Dipartimenti più grandi ed importanti dell'Ateneo Cosentino è l'ulteriore e prestigiosa tappa di un brillante percorso che ha portato il Prof. Leone ad essere l'autore di numerose ed importanti pubblicazioni scientifiche e ad assumere prestigiosi incarichi come docente e ricercatore, come, tra gli altri, la cattedra alla Vienna University of Technology, oltre che essere annoverato tra i protagonisti della nascita del corso di Laurea in Informatica nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del Campus di Arcavacata.

Al Prof. Nicola Leone viene rivolto dal Sindaco un sincero augurio di buon lavoro per l'impegnativo compito che lo attende, nella certezza che, così come testimoniato dal suo brillante curriculum, egli saprà nello svolgimento di questo incarico con il consueto prestigio rappresentare a la comunità di Diamante.



Sottoscritto il gemellaggio fra Diamante e Nucsoara



È stato siglato il patto di fratellanza che ha sancito il gemellaggio tra il Comune di Diamante e quello di Nucsoara (Romania), nell'ambito delle iniziative previste dal progetto "Europe4 - 2008", promosso dalla Commissione Europea. La cerimonia della firma non si è svolta pubblicamente, così com'era inizialmente previsto, ed ha avuto corso in forma ridotta a motivo del grave lutto che ha colpito la città di Diamante con la scomparsa dell'Ing. Evasio Pascale, già Sindaco della Città. Hanno sottoscritto il gemellaggio il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno ed il Sindaco di Nucsoara, Cornel Berevoianu.

Con il Patto i due Sindaci, a nome delle comunità da loro rappresentate, hanno testualmente preso impegno di:

- Mantenere legami permanenti tra le Municipalità delle nostre città e di favorire in ogni campo gli scambi tra i loro abitanti per sviluppare con una migliore comprensione reciproca il sentimento vivo della fraternità europea;

- di congiungere i nostri sforzi per aiutare nella piena misura dei nostri mezzi il successo di questa impresa necessaria di pace e di prosperità la fondazione dell'unità europea.

Erano presenti, tra gli altri, al momento della firma coloro che hanno coordinato il progetto per Diamante: Il **Dott. Peppino De Rose**, General Manager EBM; il consigliere Regionale di Arges (Romania), l'**On. Bernardo Soare** e l'Assessore alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione del Comune di Diamante, **Battista Maulicino**.

La firma del Patto di Fratellanza è stato il momento culminante della visita che la delegazione del comune rumeno ha effettuato a Diamante nei giorni scorsi e nel corso della quale i graditi ospiti di Nucsoara hanno potuto conoscere i luoghi di Diamante e Cirella che rendono la cittadina tirrenica tra le più rinomate nel panorama turistico nazionale, compiendo nel contempo una vera e propria full immersion nella gastronomia e nelle tradizioni locali.

Nel corso della loro permanenza la delegazione ha incontrato una rappresentanza di studenti dell'Istituto Comprensivo e dell'I.T.C.G nel corso di una visita presso le strutture di quest'ultimo istituto e dell'I.P.A. di Cirella; ed avuto incontri con le varie realtà sociali, religiose ed economiche cittadine.

L'importanza di questo gemellaggio è stata sottolineata dai rappresentanti di entrambi le comunità. Con l'amicizia sviluppata in questi giorni le due municipalità hanno rinsaldato i legami che uniscono i due popoli, associati da radici culturali comuni e animati, nel contempo, dalla volontà di essere parte essenziale del processo di integrazione europea.

L'iniziativa, inoltre, ha assunto particolare rilevanza per i numerosi cittadini rumeni che vivono e lavorano nell'intero comprensorio, ed in particolare nella città di Diamante, che da sempre si è dimostrata pronta ad includere ed accogliere con amicizia e ad integrare tutti coloro che appartengono ad altre comunità e che agiscono nel rispetto delle regole condivise.

Il Consigliere Giuseppe Pascale eletto Presidente della Commissione Porto



L'Amministrazione Comunale di Diamante rende noto che si è riunita per la sua prima seduta la Commissione Consiliare Istituzionale, designata nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, addetta alla vigilanza ed al controllo sull'iter di realizzazione dell'approdo localizzato nel Comune di Diamante. Alla prima seduta hanno preso parte: Il Presidente del Consiglio Comunale, Angelo Sticozzi; il Sindaco, Ernesto Magorno; Il Consigliere con delega al porto, Giuseppe Perrone; il Consigliere Pierluigi Benvenuto, Assessore ai lavori Pubblici; Il Consigliere Fabio Cavalcanti, Capogruppo de "Il Risveglio"; il Consigliere Giuseppe Pascale, Capogruppo di "Paese Amico". Componente della Commissione, assente nella seduta odierna, è inoltre il Consigliere Giuseppe Savarese, del gruppo "Insieme per Rinascere". La Commissione, che ha eletto all'unanimità come suo Presidente il Consigliere Giuseppe Pascale, si è aggiornata per stabilire successivamente il calendario dei suoi lavori. Tra i primi impegni previsti, quello di incontrare i rappresentanti della Società affidataria dei lavori dell'approdo.

I partecipanti, così come già dichiarato in sede di riunione dei Capigruppo, hanno rinnovato l'intento di operare affinché i lavori inizino al più presto, nonché di richiedere ai competenti organi regionali ed al demanio il completamento dell'iter burocratico necessario.



Evasio Pascale sindaco storico dei murales e del dialogo



Il Murale in via Donizetti del pittore varesino Guglielmo Giavini che ritrae il sindaco Pascale insieme al maestro Razzetti.

L'orazione funebre del sindaco Ernesto Magorno

Cara Signora Franca, cari Pino, Marcello e Gianfranco, cari fratelli e sorelle, familiari ed amici tutti dell'Ingegnere Evasio Pascale.

La comunità di Diamante si stringe attorno a voi, con infinito affetto, così numerosa e commossa, in questo momento di immenso dolore.

Si unisce fraternamente ai congiunti di chi proprio sul valore della famiglia ha fondato il suo progetto di vita, marito affettuoso, padre esemplare che ha educato i suoi amatissimi figli ai veri valori dell'onestà, della rettitudine, del lavoro.

Valori che egli stesso aveva ricevuto come preziosa eredità e come illuminante esempio da suo padre Giuseppe, memorabile figura di artigiano e grande lavoratore, che, con enormi sacrifici, in tempi non certo agevoli, ha consentito ai i suoi figli di studiare e di affermarsi professionalmente.

Da questo lascito morale l'Ingegnere, ha tratto ispirazione, per svolgere, non solo il ruolo di padre ma anche la propria attività di educatore e di amministratore.

Nella sua decennale carriera scolastica, l'Ingegnere Pascale ha, infatti, formato diverse generazioni di studenti, che oggi devono a lui le loro conoscenze e le loro professionalità.

Così come onestà, competenza ed oculata lungimiranza, sono le doti indiscusse sulle quali ha saputo plasmare il suo operare da imprenditore e da amministratore. Doti accompagnate da geniali intuizioni sul futuro di Diamante e sul suo progresso.

Idee ancora feconde che con il passare degli anni si rivelano sempre più in tutta la nostra straordinaria valenza.

In anticipo sui tempi, egli con visione quasi profetica, ha saggiamente indirizzato il paese verso uno sviluppo turistico e culturale moderno e di qualità.

Se Diamante è conosciuta nel mondo come "La Città dei Murales", lo si deve a chi, superando anche scetticismi e resistenze, ha saputo cogliere e sostenere la portata di una iniziativa culturale senza precedenti per il nostro territorio, che ha trasformato le bellissime e caratteristiche vie del nostro borgo marinaro e del resto del paese, in uno straordinario e senza eguali museo d'arte contemporanea a cielo aperto.

Con l'ingegnere Evasio Pascale scompare, l'ultima grande figura politica di una irripetibile generazione di politici del nostro paese.

Ad egli va riconosciuto il merito di aver saputo guidare la nostra cittadina sulla giusta rotta, in anni delicati di transizione e di mutamento, di passaggio tra epoche politiche, sociali differenti.

Egli appartiene a pieno titolo all'esclusiva e ristretta cerchia di quelle grandi figure di amministratori, coloro che amo definire i "Padri

fondatori" della nostra comunità; ai quali Diamante deve gran parte del suo progresso, del suo sviluppo, del suo affrancamento definitivo da anni difficili e di affanni.

Uomini e donne che hanno operato per unire il paese e non per dividerlo, capaci, pur nell'accesso ed a volte duro confronto politico, di lasciar da parte con umiltà e spirito solidale i loro ideali, quando il fine ultimo da perseguire era esclusivamente il bene del paese, l'interesse comune.

Consentitemi, con particolare commozione, di ricordare in tal senso il particolare affetto che legava l'Ing. Pascale alla mia famiglia, di richiamare alla memoria il profondo sentimento di stima e di reciproco rispetto che lo legava a mio padre.

Adesso li voglio immaginare insieme, come due giganti di moralità e di giustizia, assieme a tutte quelle persone care, che hanno attraversato i nostri anni e che purtroppo non sono più tra noi.

Per tale motivo, ed interpretando, allo stesso tempo, il sentimento dei miei concittadini voglio esprimere, in questo momento di cordoglio, la mia vicinanza alla Signora Franca, straordinaria figura di donna ed educatrice, a cui la nostra comunità deve gratitudine e riconoscenza, per il grande e disinteressato impegno profuso per la sua crescita.

Così come fraternamente voglio abbracciare Pino, compagno di tante esperienze ed avventure giovanili, con il quale mi onoro di condividere l'impegno sui banchi del Consiglio Comunale.

A lui, così come a Gianfranco e Marcello, che abbraccio con eguale affetto, auguro di continuare a ripercorrere, così come già stanno facendo con particolare prestigio nelle loro professioni e nel loro agire sociale, i passi di quella grande figura di uomo a cui oggi diamo l'ultimo saluto.

I giornali di oggi, nel dare la triste notizia della scomparsa dell'ingegnere Pascale, hanno riportato la foto di quel bellissimo murale in cui egli compare, con il suo indimenticabile sorriso, al fianco di Nani Razzetti.

Un dipinto che rende omaggio a chi fu protagonista di quella straordinaria stagione, di cui Diamante porterà traccia per sempre.

Percorrendo le vie del nostro paese e guardando con ammirazione quelle opere che impreziosiscono i luoghi a noi cari, penseremo sempre, caro Evasio, che quelli sono gesti di amore, segni colorati che hai voluto donare, con la tua consueta generosità, alla tua cara ed adorata Diamante.

Ma se è vero, che i murales, così com'è per le leggi della chimica, possono usurarsi con l'incedere del tempo, il ricordo che Diamante avrà di te, caro Evasio, non sarà mai affidato all'oblio.

Diamante ed i suoi cittadini, serberanno per sempre, con immutato affetto e con identica gratitudine, il ricordo di questo grande Sindaco, di questo grande Uomo.

Grazie Evasio, sarai eternamente vivo nei nostri cuori!

Parrocchia SAN BIAGIO - DIAMANTE - 28 Ottobre – 1 Novembre 2008

“ 40 anni insieme “

Il numero 40 ricorre spesso nella Bibbia: 40 sono i giorni del diluvio, 40 i giorni di Mosè sul Sinai per ricevere le tavole della legge, 40 gli anni trascorsi dal popolo ebraico nel deserto, 40 i giorni impiegati da Elia per attraversare il deserto ed incontrare Dio, 40 i giorni di Gesù nel deserto, e via dicendo...

Il numero 40 è simbolico, scelto per rappresentare il completamento di un percorso, accompagnato da un cambiamento radicale.

A questi eventi legati al numero 40 si aggiungono ora anche i 40 anni di vita sacerdotale, durante i quali il nostro **Parroco Don Leonardo** ci ha guidati.



Come il popolo ebraico nel deserto, anche io sono stato, in questi 40 anni, testimone delle meraviglie di Dio nella mia vita, nella vita della chiesa e di quanti mi sono stati vicini.

Signore, io non ho più pretese, non vado in cerca di cose grandi. (dal Salmo 131)

Voglio soltanto esprimerti il mio rendimento di grazie, perché anche se in maniera molto imperfetta, per i miei limiti, mi hai concesso di servirti e rappresentarti:

- nell'iniziazione alla fede di bambini e giovani;
- nella benedizione delle nozze di tanti sposi;
- nella misericordia attraverso il sacramento della Riconciliazione;
- nella proclamazione della tua Parola che salva;
- nell'accoglienza verso tanti fratelli parrocchiani e non;
- nel conforto a tanti ammalati e moribondi;
- nella celebrazione del mistero pasquale, fonte di resurrezione e di vita;
- nelle prove che hai permesso nella mia vita, allo scopo di purificarmi per diventare pure io pane azzimo spezzato per la vita del mondo.

Grazie, Signore.

Sac. Leonardo Aloise

PER RICEVERE L'OLMO FUORI DIAMANTE . BASTA ABBONARSI. VERSAMENTO DI € 12

SU CC/N. 112576898 Intestato a: Comune di Diamante- Servizio di tesoreria-

Causale: Abbonamento annuale L'OLMO.

Trovi L'Olmo on line in Pdf su www.cirellapoint.it, www.diamantesi.it, www.vividiamante.com

Damiano Vaccaro

in un ricordo di Francesco Cirillo

Il nostro caro Damiano, l'amico di tutti, ci ha lasciati all'età di 91 anni il 2 ottobre scorso. Persona affabile e grande parlatore era di una grande modestia ed umiltà. Il suo ultimo impegno è stato quello di seguire, giorno dopo giorno, il restauro della statua dell'Immacolata Concezione avvenuto a Cosenza in un laboratorio della Soprintendenza dei Beni Ambientali. Damiano Vaccaro era nato il 16 ottobre del 1917.

Aveva partecipato alla seconda guerra mondiale come marinaio nei Marineretti di Caracciolo a Sabaudia. Da qui venne trasferito a Spoleto in Croazia dove lavorò come magazziniere ed elettricista. Con l'armistizio si imbarcò su una nave diretta in Italia ma la nave venne intercettata dai tedeschi e catturata. Tutto l'equipaggio venne quindi trasferito a Venezia in attesa di essere portato in Germania. Ma dalla nave, Damiano, riuscì ad uscire e nascondersi dentro la città aiutato da una signora e da suo marito.

I due aiutarono Damiano a trovare un lavoro e quando si trasferirono a Fossalta di Piave lo portarono con sé. Qui a Fossalta, Damiano lavorò in un negozio di calzature per poi trasferirsi a Milano dove soffrì molto il freddo e la fame e da dove riuscì a fuggire a seguito dei tumulti che portarono all'arresto ed all'esecuzione di Mussolini in piazzale Loreto. Da Milano, ristabilito un contatto con i genitori a Diamante, nascosto su un carro merci riuscì a ritornare in paese.

La sua era una famiglia molto numerosa, fatta di ben 9 figli e la fame era terribile. Damiano decise di trasferirsi a Maratea dove aprì un negozio di scarpe. Qui rimase fino alla fine degli anni 60.

Intanto conobbe Clara Spinelli, la sua futura sposa e si trasferì nuovamente a Diamante dove aprì un nuovo negozio di scarpe, in piazza 11 febbraio. Purtroppo gli affari non andarono bene e Damiano e la moglie si spostarono a Roma dove lavorò in un portierato fino agli inizi degli anni 90 quando a seguito della morte della moglie ritornò a Diamante. Giunto a Diamante, divise il suo tempo fra le due figlie, Marirosa a Cosenza ed Ada a Diamante.

Gli ultimi suoi periodi della vita amava sedersi al Bar Pierino, dove intesseva lunghe discussioni con amici ed anche semplici passanti e turisti. Dotato di una grande memoria ricordava tutti i particolari della sua lunga vita. Damiano per la sua vivacità e per la sua capacità mnemonica rappresentava una biblioteca vivente, che mancherà a tutto il nostro paese ed alle generazioni future.





A novant'anni dalla Vittoria

IL MIO INCONTRO CON UNO DEI "RAGAZZI DEL '99"

di Ciro R. Cosenza

Per il numero dell'OLMO di novembre, ho scelto di pubblicare un colloquio, avuto ormai diversi anni fa, con uno dei "ragazzi del '99", cioè con uno dei superstiti della "Grande Guerra".

Intendo così solennizzare la ricorrenza dei novant'anni della vittoria, che poneva fine al nostro Risorgimento e univa finalmente tutta la nostra penisola. Il '99 (1899) era stata l'ultima classe ad essere chiamata alle armi e quei giovani, che possiamo tranquillamente chiamar "ragazzi", perché quando ricevettero la cartolina dai rispettivi distretti, - s'era a gennaio del 1917, - non avevano compiuto neppure 18 anni e. dopo un periodo brevissimo di sommario addestramento, andarono a riempire i vuoti, creatisi nei vari reparti dopo la ritirata di Caporetto.

E si badi bene, i 18 anni di allora non sono quelli di oggi. Quasi la totalità di quei ragazzi, allora, pigliavano il treno per la prima volta proprio quando partivano per il militare. Mentre ai nostri giorni, tra famiglia, scuola o Azione Cattolica, tanti hanno già viaggiato in aereo. Per non parlare della televisione e delle comunicazioni telematiche, o dei continui scambi, che hanno durante la bella stagione, con ragazzi di altre regioni o con ragazzi di altre nazionalità e culture. Insomma a 16 anni si è molto avanti nel processo di maturazione psico-fisica, mentre allora si era piuttosto ingenui anche se, per necessità, già gran parte di loro erano stati avviati al lavoro. Ebbene dai campi, dalle barche da pesca, dai banchi di scuola, furono strappati per essere catapultati sulla linea del fuoco.

Tanti di loro morirono, senza aver potuto ancora baciare una ragazza e molti di loro conosceranno il sesso nel modo più volgare, nei c. d. "casini di guerra" fra le braccia di qualche matura prostituta, di cui le stesse autorità militari assicuravano la presenza nelle retrovie. Tuttavia si copriranno di gloria e più tardi diranno spavalidamente: "Ci volevamo noi per vincere la guerra!". Ne ho incontrato uno di questi, diversi anni fa si capisce, il Caporale degli Arditi, **Antonio Truscelli**.

Dopo essermi annunciato, mi ricevette dopo pranzo, e, dopo aver preso il caffè, che ci servì sua figlia Antonella, cominciammo a chiacchierare amabilmente. Parlava pacato, sereno nel rievocare per me tanti ricordi. Si incupì solamente quando rammentò il troppo breve periodo di addestramento:

"Praticamente ci mandarono al macello....Nessuna istruzione, avevano bisogno di carne fresca. Io ho visto saltare in aria certi miei compagni, con cui avevo consumato il rancio qualche ora prima, perché, tirata l'apposita linguetta, non si erano liberati in tempo della bomba a mano. Hai capito? Dilaniati dalla propria bomba a mano!"

Siamo poi passati a parlare della vita della trincea, estenuante, logorante "certe volte - dice - ci sembrava d'impazzire, ma guai a muoverci, a costo di crepare come in una fogna": E già.....la "Grande Guerra" fu combattuta con armi modernissime (cannoni a lunga gittata, autoblinda, carri armati, bombe e aeroplani) ma con mentalità ottocentesca "non cedere neppure un metro di terreno!".

E proseguiva: "Stavamo al gelo, nella neve e nel

fango fino alle ginocchia, ma quello che non riuscivamo a sopportare più delle stesse schioppettate dei ceccchini, che sparavano a qualunque sagoma vedevano muoversi, erano i topi, certi topi di fogna più grossi di un gatto, certe zoccole - aggiungeva ridendo! - Tanto che dovemmo fare di notte dei turni di guardia supplementari, con il fucile caricato a pietre, per non far rumore, altrimenti erano guai. Ad un commilitone, che s'era addormentato, un topo gli morsicò un alluce, dopo essersi rosicchiato lo scarponne."

Fu un colloquio molto proficuo per il numero e per la qualità delle notizie: una lezione di storia utilissima, appresa dalla viva voce di un vero protagonista, di un soldato.

Infine gli chiesi del leggendario Corpo degli Arditi e del loro altrettanto leggendario coraggio: "Più che coraggio - rispose - era incoscienza. Certo che di fegato ne avevamo da vendere. Guadavamo fiumi in piena notte, tagliavamo i reticolati delle trincee nemiche, strisciavamo come serpenti e un brivido di piacere ci correva lungo la schiena, ma andavamo avanti. Certe mitizzazioni però sono favole. Io, ad esempio, come molti, ero entrato fra gli arditi perché avevamo doppia razione giornaliera di cognac, sigarette a volontà e frequenti turni di riposo. Così potevamo scendere nelle retrovie e andare da quelle altre zoccole."

E mi strizzò l'occhio, abbassando la voce per non farsi sentire dalla moglie e dalla figlia, in faccende in cucina.

Del **Corpo degli Arditi**, il Fascismo prese in prestito il colore delle camice per i suoi Fasci di combattimento. Non l'ardimento però, perché nelle spedizioni "punitive" partivano in dieci o venti, o ancora di più, per bastonare magari una sola persona inerme. Amendola, Gobetti o don Minzoni, sono solo le vittime più note, morte a causa delle conseguenze delle percosse. A proposito di fascismo, un signore di Diamante che aveva letto sull'OLMO qualche mio giudizio critico sul ventennio, mi ha chiesto se per caso a qualche mio parente era stato somministrato l'olio di ricino o, peggio, qualche bastonatura. Purtroppo per lui, ma purtroppo, e ancor peggio per me, la mia è stata, come si diceva allora, una famiglia fasciostissima.

fratello di mia madre, il prof. Francesco Alimena, docente di diritto penale all'Università di Trieste, e figlio del grande Bernardino, fu fra i consulenti di Alfredo Rocco, Ministro Guardasigilli e firmatario del Codice Penale Fascista.

Due fratelli di papà erano in quegli anni ufficiali del Regio Esercito e mio padre stesso, in qualità di segretario comunale, era direttamente alle dipendenze del Ministero dell'Interno e quindi di Benito Mussolini.

Ma, battuta per battuta.....Se uno storico critica i Borboni di Napoli, deve aver avuto un parente al bagno penale di Ponza?

E se nel mirino della critica vi finisce l'imperatore romano Nerone, quello storico ha avuto una parente divorata dalle belve nel Colosseo?

Haec simpliciter historia est!

Il Sindaco di Diamante rende noto che sono in corso di realizzazione una serie di opere, nel territorio del Comune di Diamante, rese eseguibili grazie all'apporto della Provincia di Cosenza. Si tratta, in primo luogo, dei lavori di manutenzione straordinaria che riguardano lo smaltimento delle acque bianche nel tratto di strada provinciale compreso tra la fine del "Lungomare vecchio" e la zona della "Guardiola". Tale opera, tra le altre cose, è finalizzata a risolvere l'annoso problema degli allagamenti, conseguenti alle piogge, che spesso hanno interessato la zona della "Riviera Blu" e la fascia del territorio comunale in questione.

In corso inoltre interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire la sicurezza di un tratto di strada, su Via Poseidone, tra Diamante e Belvedere Marittimo, che prevedono la sostituzione, con adeguati parapetti, dei desueti cordoni in calcestruzzo. altro intervento, sulla rete viaria comunale, riguarda la realizzazione dei marciapiedi e degli interventi di sistemazione del manto stradale, nel tratto compreso tra i Comuni Diamante e Maierà, in **Contrada Praino** nei pressi dell'I.T.C.G. Giovanni Paolo II.

Con queste opere - sottolinea il Sindaco Magorno - si dà un importante contributo al miglioramento della viabilità con un conseguente vantaggio per la sicurezza dei cittadini. Un particolare ringraziamento viene rivolto dal Sindaco alla Provincia di Cosenza, sempre attenta ai bisogni del territorio, ed in particolare all'Assessore Arturo Riccetti, per il suo impegno costante a favore del miglioramento della rete viaria del comprensorio.

Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno

Scherzi da preti nella Diamante degli anni 50

di Francesco Cirillo e Francesco Vaccaro

Ma che vita si faceva a Diamante negli anni 50? Niente televisione, niente Internet, né telefonini, i ragazzi passavano il loro tempo per strada a giocare nei violelli o a fantasticare lunghi viaggi, passeggiando lungo la strada, come nel film i Basilischi di Lina Wertmüller. Ne parliamo una calda mattina d'agosto con il Cav. Francesco Vaccaro seduti al Caffè Diamante di Tonino Perrone.

A Diamante, racconta Vaccaro, per merito e capacità, nelle vesti di regista, don Raffaele Golia, con l'aiuto di un gruppo di giovani diamantesi quali, Giulio De Luna, Ludovico Fabiani, Raffaelino Leone, Aldo Ordine, Aldo Presta, Pasqualino Ordine (figlio di Orazio) lo stesso Francesco Vaccaro, Luigino Vaccaro (n2), coinvolgendo anche il sign. Monaco (noto ferroviere)-napoletano verace ed altri, venne costituita la **Filodrammatica Diamantese**.

L'interessamento del suddetto regista diede la possibilità di utilizzare i costumi teatrali, provenienti, in prestito dal teatro San Carlo di Napoli. Ci si improvvisava fra l'altro a creare le scenografie di ogni spettacolo, che si tenevano con grande partecipazione di pubblico presso il Cinema di mastro Santo De Maria.

Nel periodo di Carnevale, considerato che tutte le sere nella **Farmacia Brancati** in via Cavour angolo via Lungomare (ora sede della pescheria la Tana dell'Aragosta) si riunivano i notabili di Diamante (Vincenzo Leporini, Michele Liserre, il maresciallo dei carabinieri Siracusa), Bernardo Fabiani ed altri, (probabilmente discutevano di cose banali o forse di politica) venne in mente a qualcuno di fare un'irruzione "puttanescas" in tale consueta e seria riunione e si decise di truccare in modo geniale nelle vesti di due belle donne: **Aldo Presta e Francesco Vaccaro**, che avendo trovato la porta socchiusa della farmacia fecero irruzione istigando al peccato veniale tutti i partecipanti alla seria riunione.

A quel punto con il permesso del dott. Brancati venne l'idea di architettare uno scherzo a **Don Paolo Brancati** (lo "smemorato" del paese).

Qui bisogna un po' dipingere la figura di questo don Paolo Brancati.

Era una persona molto gioviale e bravissimo a suonare la chitarra.

Un po' ritardato mentalmente ma capace di capire le discussioni alle quali partecipava. Ebbene, Bernardo Fabiani anch'egli componente della filodrammatica, pensò di delegare suo figlio militare in polizia a Napoli, ad inviare giornalmente lettere d'amore a Don Paolo, a nome di una fantomatica Marchesa Ragno, innamorata pazza del barone Paolo Brancati. Con l'accordo della famiglia tutta dei baroni Brancati, venne deciso di fare l'annuncio del fidanzamento coinvolgendo le autorità cittadine e l'arciprete Don Giovanni Caselli.

Il giorno ovviamente era stato stabilito per l'ultimo giorno di carnevale.

La marchesa Ragno venne impersonata da Aldo Presta e la sorella di questa da Francesco Vaccaro con l'aiuto di Antonio Borrelli (qualificato stagnino) che conio con un due centesimi in rame un luccicante anello e mise a disposizione la sua elegante autovettura nera, trasformandosi nell'autista della marchesa e sorella. In piazza 11 febbraio attendeva l'evento tanta gente, desiderosa di godersi tale spettacolo.

Il ricevimento si svolse nel salone di Bernardo Fabiani che dava proprio sulla piazza principale, (nella foto in alto) con un rinfresco sontuoso patrocinato anche dalla famiglia Brancati.

Don Paolo era al settimo cielo ricevendo in dono l'anello falso ed alcuni effetti bancari scaduti (per lui danaro).

La festa riuscì benissimo e la serietà in tale sceneggiata fu ammirevole da parte di tutti. La macchina con autista era in attesa all'inizio di via Garibaldi sotto il palazzo dei fagiani e quindi la signora marchesa Ragno e la sorella si congedarono per far ritorno a Montecarlo, loro residenza.

A Don Paolo dissero che sarebbero ritornate per stabilire la data delle nozze.

Fini il carnevale, ma non fini per Don Paolo che raccoglieva e gradiva gli auguri da parte di tutti i compaesani che incontrava e si sentiva felicissimo ed era in attesa di convogliare a nozze.

Qualcuno cominciò anche a spiegare a Don Paolo che si era trattato di uno scherzo. Ma questi non ci credeva dicendo a tutti che era l'invidia che li faceva parlare.

A quel punto si è pensato di far finire lo scherzo e si affisse in piazza, ovviamente di notte, un grande manifesto necrologico, che dava la triste notizia di un incidente stradale ove persero la vita la marchesa Ragno e sorella finite in un burrone sulla Costa Azzurra. I compaesani incontrandolo per strada, cominciarono a dargli le condoglianze. Don Paolo pianse tanto accusando alcuni diamantesi di essere stati invidiosi della grande fortuna capitatagli.

Da quel giorno non credendo ad uno scherzo architettato in occasione delle feste di carnevale, indossò una cravatta nera e per avvalorare ancora il lutto stretto mise anche una fascia nera sul braccio sinistro.

Dopo anni don Paolo Brancati morì portandosi con amore il ricordo di quel giorno fantastico e l'anello lucido all'anulare sinistro.

La filodrammatica continuò nei suoi spettacoli a volte anche tragici. Uno spettacolo ben riuscito è stata la rappresentazione della Passione di Cristo, interpretato da un mirabile Giulio De Luna con una sceneggiatura stupenda e dei costumi fantastici. In effetti non servivano né i telefonini, né Internet e tanto meno la televisione.

Bastava per vivere la fantasia della gente e quel senso di solidarietà e familiarità che esisteva nel paese.





I'Olmo dei ragazzi



Quest'anno, per la festa dei nonni, tutti i bambini e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Diamante si sono prodigati a preparare disegni, canti, recitine e piccoli testi dedicati a questi importanti "personaggi" del loro mondo affettivo e della loro vita. Con la freschezza e la spontaneità che contraddistingue questa meravigliosa stagione della vita, i ragazzi della nostra scuola hanno saputo, con le loro poesie stupire e commuovere i loro carissimi nonni, oltre che i loro maestri e professori.

Abbiamo pensato, perciò, di pubblicare, per la gioia di tutti i nostri compaesani, alcuni di questi fiori della poesia in erba, nati nel "giardino" della prima C della scuola media di Diamante.

Gilda Magorno

Nonni come Campane

Delle campane mi suonano in testa

Come se fosse una festa

Quando venite a casa mia

Nel mio cuore si apre una via

Fatta di amore che date a me

Vaccaro Federico

Buone come la cioccolata

Dolci come la marmellata

Ringrazierò voi tutta la vita

Che pe me siete gioia infinita

Alessandra Caglianone

I MIEI NONNI

A mia nonna piacciono le bambole

A mio nonno piace il mare

Come devo fare?

Forse la soluzione c'è

nell'amore che hanno per me.

Francesca D'Agostino

Le nonne mettono le gonne
per essere più fashion.

I nonni mettono pantaloni

che sembrano birbantoni.

A mio nonno piacciono i cani

a mia nonna piace cucinare

E sa sempre cosa fare.

Mi sa sempre soddisfare

e cosa mi rende felice indovinare.

Solo a vederli mi mette felicità

E per sempre così sarà.

Francesca D'Agostino

I giochini dei nonni.

C'era una mucca grassa

che girava intorno alla piazza incontro

due vecchietti

che facevano i furbetti,

compravano tanti giochini,

di chi erano?.....

Ma dei loro nipotini!

Francesca D'Agostino

Nonni

I nonni di noi sono fieri

Siamo nei loro pensieri.

Come anime libere

Con loro è bello vivere.

Sono sempre sorridenti

anche nei tristi momenti,

allegri come un giullare

sono belli da guardare.

Nonni gentili

Nonni sempre disponibili.

Sono pesone colte

E ci aiutano, a volte.

Saranno un po' sordi

Ma con tanti ricordi.

Sono i padroni del mio cuore

E con loro non ho mai timore,

e se sono ferito nel cuore,

lo curano con il loro amore.

Grazie perché mi volete bene

Francesco Gallotti

Una letterina

Cari nonni grazie per quello che fate. Vi voglio tanto bene, ogni giorno trascorso con voi è stato sempre più bello; grazie per i vostri insegnamenti. Nonne sono onorata di vere i vostri nomi. Vorei chiedervi una sola cosa: perdonatemi per i miei errori. Sono contenta di essere la vostra nipotina e non vi voglio cambiare con nessun altro. Vi voglio un mondo di bene, anzi il mondo è poco.... per spiegare l'amore per voi ci vorrebbe tutta l'eternità.

Maria Rienti

Nonni Speciali

I nonni sono speciali

Sono angeli con le ali,

loro ti fanno volare

i sogni ti fanno avverare

e gl'incubi ti fanno passare.

Oh, nonnino, tu sei l'angelo custode

Di ogni nipotino.

Nonni stare con voi è sempre divertente e il

tempo passa sempre velocemente.

Ah, nonni, che mondo sarebbe senza di

voi?E chi lo sa

Forse un mondo senza felicità.

Katia De Maia

Vi voglio tanto bene....

Siete il mio arcobaleno

Pino Maiolino

Siete cari sopra ogni cosa

Siete dolci come unala mia

ciliegina sulla torta

Senza di voi non ci sarebbe vita

Siete il mio punto di riferimento

nella vita

Fabiana

Cari nonni

Voi siete affettuosi e buoni

siete il mio mondo e la mia

felicità la mia vita non avrebbe valore senza

di voi.

il vostro nipotino

Gianluca

Nonne

Buone come la cioccolata, dolci come la

marmellata

Ringrazierò voi tutta la vita

Alessandra

Un messaggio

Un messaggio per i miei nonni:

voi mi siete sempre vicini

siete i nonni migliori del mondo

e non vi cambierei per tutto l'oro del mondo

Mattia

Siete i padroni del mio cuore

se dovessi scrivere una canzone voi sareste

la mia prima ispirazione.

Maria Minervino

I lavoratori della Casa di Cura Spinelli di Belvedere scrivono all'On. Veltroni

Una delegazione di lavoratori della Casa di Cura Spinelli di Belvedere Marittimo è stata presente alla manifestazione indetta dal Partito Democratico il 25 ottobre a Roma, e ha consegnato all'On. Veltroni un appello, sottoscritto, oltre che dagli stessi lavoratori, dai Sindaci di Belvedere Marittimo, Bonifati, Diamante, Sangineto.

Di seguito il testo della lettera che spiega la situazione:

All' On. Valter Veltroni

Segretario Nazionale del Partito Democratico

Roma

Egregio **On. Veltroni**,

Il personale medico e paramedico della **Casa di Cura Spinelli** di Belvedere Marittimo (Cs), ed i **Sindaci dei Comuni di Belvedere Marittimo, Diamante, Bonifati, Sangineto**, intendono porre alla Sua attenzione la preoccupante e delicata vicenda che riguarda il futuro dei sessanta lavoratori della suddetta struttura sanitaria e delle loro famiglie.

I dipendenti della Casa di Cura, che da anni operano con riconosciuta professionalità, in un presidio sanitario di riferimento nel territorio dell'Alto Tirreno Cosentino, hanno ragione di temere l'imminente perdita del posto di lavoro a seguito della crisi scaturita dal provvedimento che ha portato alla chiusura, per carenze strutturali e di organico, disposta dall'Azienda Sanitaria Provinciale lo scorso mese di agosto, di alcuni reparti della struttura, accreditata con provvedimento regionale dal 1995.

L'Azienda Sanitaria Provinciale ha disposto la risoluzione del rapporto contrattuale con la Casa di Cura, a causa del mancato compimento dei lavori di adeguamento, secondo i requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

I lavoratori chiedono che venga annullato tale atto di revoca, considerato che la proprietà della Clinica ha provveduto, nell'immediatezza del provvedimento, ad ottemperare agli obblighi previsti e ad eliminare le criticità riscontrate, come risulta dalla documentazione cartacea e fotografica inviata alla stessa Azienda Sanitaria ed ai competenti uffici della Regione Calabria, in seguito ad un sopralluogo effettuato dalla Commissione Tecnico Consultiva per l'Accreditamento.

Tale richiesta ha trovato il sostegno dell'opinione pubblica, ben rappresentata dall'impegno dei Sindaci del comprensorio, da Parlamentari calabresi e da Assessori Regionali, che mobilitandosi a favore dei dipendenti della Casa di Cura, nel porre la questione all'attenzione delle autorità competenti e attraverso gli organi di comunicazione.

I Sindaci, in tal senso, hanno inteso sottoscrivere un appello, nel quale, oltre a chiedere l'annullamento del summenzionato provvedimento di revoca, hanno richiesto che l'apposita Commissione Tecnico Consultiva dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, chiamata ad esprimersi in merito ai requisiti richiesti per il rinnovo della convenzione da parte della Regione, esprima parere favorevole, affinché venga rinnovato dalla Regione l'accREDITAMENTO alla summenzionata Clinica.

I lavoratori della Casa di Cura Spinelli, On. Veltroni, fanno appello a Lei perché si adoperi presso la Regione Calabria, per far sì che vengano in tempi brevi sciolti tutti i nodi della vicenda che li riguarda, ed affinché assieme alle loro famiglie possano essere rassicurati sul loro futuro.

Un futuro che in caso contrario si presenterebbe foriero di inquietudini e preoccupazioni, a motivo del fatto che coloro che sono coinvolti in questa crisi sono consapevoli di essere occupati in un comparto dove, una volta perso il posto di lavoro, non esistono adeguati sbocchi, in un contesto territoriale dove oltremodo sono carenti gli ammortizzatori sociali e che è già segnato da situazioni analoghe che non hanno trovato, al momento, adeguate vie d'uscita.

A questo si aggiunge, che si rischia di sottrarre ad un territorio già minato da perduranti carenze strutturali, una struttura sanitaria di riferimento, in grado di erogare prestazioni di elevato livello qualitativo in diverse branche mediche e chirurgiche

I lavoratori della Casa di Cura Spinelli ed i Sindaci del comprensorio dove la struttura opera, rivolgono questo appello a Lei in questa giornata in cui democraticamente tanto uomini e donne manifesteranno sotto le bandiere di un partito che intende porre proprio la difesa del lavoro tra i suoi temi identitari.

Uomini e donne che gioiosamente e pacificamente, ma con determinazione e consapevolezza, sfileranno per le vie di Roma per chiedere una Italia migliore, che proprio dal mezzogiorno del paese, perseguendo un obiettivo a Lei caro, deve necessariamente far partire il suo riscatto.

Un riscatto che non può non passare dalla tutela, per i lavoratori del sud d'Italia così come per tutti, di uno dei diritti sanciti solennemente dalla nostra Carta Costituzionale, quello al lavoro.

Nel rinnovarLe il nostro ringraziamento, certi del Suo interessamento Le inviamo i più cordiali saluti.

Il personale della Casa di Cura Spinelli ed i Sindaci dei Comuni di Belvedere Marittimo, Diamante, Bonifati, Sangineto,



Di poeti, di arte e di cose nostrane

Riprendono le visite al Comune dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo



Ha ripreso giovedì 23 ottobre "Una giornata con il Sindaco", l'iniziativa promossa, a partire dallo scorso anno scolastico, dall'Amministrazione Comunale di Diamante, in pieno accordo con le istituzioni scolastiche cittadine. Ricominciano, quindi, gli appuntamenti del giovedì, nel corso del quale gruppi di studenti dell'Istituto Comprensivo della cittadina tirrenica, quest'anno con cadenza quindicinale, potranno, nel corso della loro visita al Palazzo di Città, incontrare ed osservare da vicino il lavoro quotidiano del Primo Cittadino, degli Assessori, degli uffici e di tutte le strutture che consentono il funzionamento della complessa macchina amministrativa comunale. Nel rivolgere un particolare ringraziamento alla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Diamante, la Dott.ssa Anna Maria Frascini, ed a tutti i docenti che coordineranno e

seguiranno il progetto, il Sindaco, l'Avv. Ernesto Magorno, sottolinea l'entusiasmo con il quale gli studenti hanno accolto nel corso dello scorso anno scolastico l'iniziativa. Interesse che ha rappresentato un elemento di notevole incoraggiamento per la riproposizione di tale attività formativa. Una iniziativa, quella della "Giornata con il Sindaco", da annoverare tra quelle messe in campo dall'Amministrazione Comunale di Diamante e volte a rafforzare lo spirito civico dei cittadini, in questo caso giovanissimi, oltre che a colmare ogni distanza tra questi e le istituzioni. Impegno che assume una speciale valenza se rivolto in particolar modo alle giovani generazioni.

nella foto il primo gruppo di ragazzi in visita alla redazione dell'Olmo insieme al direttore Francesco Cirillo e l'Insegnante Gilda Magorno.

E l'anima vaga

di Ugo Grimaldi (1965-2007)



Ho dimenticato
il mio cuore.
E l'anima vaga
oramai da troppo tempo !
A volte dimentico di esistere...
E' un abbandono
nei tormenti dell'assurdo.
E camminando nei sogni
mi rivedo vestito.
Vestito di fiori
tra profumi uccisi dalla vita.
resta l'illusione
vagante nell'infinito.

Presentato a Cirella
il nuovo libro
di Francesco Cirillo



Presentato il 18 ottobre scorso nella delegazione Comunale di Cirella, il nuovo libro di Francesco Cirillo, "Guida vera alla sopravvivenza in Calabria".

L'incontro con l'autore è stato organizzato dal Forum delle Associazioni "Giorgio Gallo". A moderare il dibattito il prof. Franco Errico.

Presenti con l'autore, il giornalista Claudio Dionesalvi e l'assessore provinciale all'ambiente Luigi Marrello. Alla fine del dibattito, alla presenza di un numero pubblico è stato proiettato il documentario realizzato dallo stesso Francesco Cirillo "Per me una frittura di gamberi e calamari".

La guida - scrive Claudio Dionesalvi - è un libro vero, forte, coraggioso, così come lo è il suo autore Francesco Cirillo che si è sempre distinto in battaglie, spesso anche solitarie a difesa del proprio territorio. Nel libro Francesco Cirillo traccia un quadro demoralizzante della Calabria anche se in alcune pagine si esaltano, con il suo solito stile passionale, figure importanti e dimenticate vissute o nate nella nostra regione.

Il libro è un unico viaggio, senza capitoli separatori, come un unico lungo racconto, fra i paesaggi distrutti dalla stupidità dell'uomo, dall'ingordigia di imprenditori legati alla ndrangheta, dalla ignoranza e spesso corruzione di tanti sindaci che fanno della poltrona la propria casa personale.

Francesco Cirillo come al suo solito non guarda in faccia a nessuno e dice le cose così come le vede e così come stanno realmente.

Da Tortora dove inizia il viaggio, Francesco Cirillo attraversa tutta la Calabria, passando per tutto il tirreno cosentino, ed arrivando fino a Riace, piccolo paesino della provincia di Reggio Calabria dove si conclude il suo viaggio.

Francesco Cirillo non nasconde nulla e senza pietà dice la verità sui sindaci, le autorità che dovrebbero controllare i territori, i partiti silenti o ciarlieri a secondo di chi governa in un determinato comune.

Dalle sue pagine taglienti escono fuori gli ecomostri del Tirreno cosentino, i porti inutili e devastanti, i villaggi turistici, i finanziamenti pubblici buttati al vento. Un libro davvero scomodo che quindi piacerà a pochi.

Il libro è in vendita presso la LIBRERIA L'ULISSE in corso Garibaldi a Diamante.

Pallavolo anno secondo

di Circo

Mi si passi il paradosso....."Pallavolo anno secondo". Dopo la faticosa ripresa, nella scorsa stagione pallavolistica, sono iniziati gli allenamenti collegiali per il prossimo campionato di Prima Divisione maschile della Pallavolo Diamante.

In altre parole, dopo un dignitoso torneo e un conseguente dignitoso piazzamento, nell'annata sportiva 2007-08, si riprende con rinnovato entusiasmo.

Certo siamo lontano anni luce, e sono passati pochissimi anni, da quando si poteva contare su 100 tesserati ed entrambe le formazioni (maschile e femminile) giocavano in Serie C.

Ed un reverente pensiero, mi sia consentito, vada alla memoria dell'ing. **Evasio Pascale**, recentemente scomparso, che ne era il presidentissimo.

Bisognava comunque ricominciare ed i padri di questa rinascita, sono più di uno: anzitutto **Giovanni Amoroso**, l'attuale presidente di questo sodalizio che, oltre la perfetta conoscenza dei regolamenti e la competenza tecnica, doti che già conoscevamo, ha dimostrato di possedere anche buone capacità manageriali, se è vero come è vero, che ha saputo chiudere in attivo il difficile bilancio di un difficile primo anno di attività.

Poi il consigliere comunale con delega allo sport, **Mariano Casella**, che ha assicurato al nuovo sodalizio il necessario appoggio, e, infine un gruppo di giovani dirigenti, con la pallavolo nel sangue.

I risultati già sono ben evidenti: il gruppo che ha iniziato la preparazione, è così folto, che già si sta pensando di disputare anche il campionato under 18.

Intanto dobbiamo registrare importanti novità a cominciare dal fatto che si è ritornati alla Casa Madre, ovvero al **Pala-Corvino**, dallo scintillante nuovo look, con annessa palestra, in grado di offrire un copioso numero di attrezzi e di strumenti a quegli atleti che vogliono potenziare la propria muscolatura o sottoporsi a specifiche cure. La prima squadra è stata affidata al prof. **Gaetano Perrone**, tecnico preparato e puntuale, mentre il Settore Giovanile al prof. Mimmo Di Simone, il cui nome, recitava una volta una pubblicità di "Carosello", è già una garanzia.

A proposito di giovani e di giovanissimi, portare su un atleta non è semplice e implica sforzi, dedizione e sacrifici. A cominciare dal singolo atleta, che sacrifica, sin dall'età del mini-volley, gran parte del suo tempo libero e anche qualche ora di studio.

Sacrifici economici, compiono inoltre i genitori, mentre sacrifici, e non solo economici, gravano sui singoli dirigenti, che sottraggono parte del loro tempo alla famiglia per dedicarlo alla vita societaria. Infine tutto ciò è possibile grazie alla politica verso lo sport delle pubbliche amministrazioni, e cioè Comune e Provincia, proprietari, almeno nella nostra città, di palestre ed impianti. Perciò ci auguriamo che, a parte qualche talento, degno di migliori fortune sportive, i frutti si raccolgano qui a Diamante e non vadano portati altrove.

Non avvenga cioè che, usando il subdolo ed insinuante metodo del "porta a porta", qualcuno entri nell'orto del vicino, scuota l'albero delle mele e, dopo aver raccolto la più rigogliosa frutta, riempitene le sue ceste, vada in qualche paese vicino ad offrire il frutto dei lavori degli altri, dicendo: "Guardate quanto sono bravo io!" Ovvero *intelligenti pauca*.

Felicitazioni particolari, porgiamo, dalle colonne dell'Olmo, ad uno dei nostri più assidui collaboratori, il prof. **Ciro R. Cosenza**, perchè è diventato nonno !

La nuora infatti, prof.ssa Maria Funaro, moglie del suo secondogenito, Fabio, nei giorni scorsi, la "Città ospedaliera San Giuseppe Moscati" di Avellino, ha dato alla luce una bambina, a cui è stato dato il nome di **Giulia**. A tutti i familiari e alla piccola "Giulia Cosenza" i nostri auguri.

A Diamante
si mangia così
Le ricette di Lili Genovese

Pasta con le melanzane

Ingr. per 4/5 persone:-400 gr. di spaghetti-3 o 4 melanzane-50 gr. di ricotta salata stagionata-300 gr. di pomodori - Cipolla-Olio extra vergine d'oliva - Olio per friggere -Basilico-Sale e pepe q.b.. **Procedimento:**Affettate le melanzane, cospargetele di sale e lasciatele sgocciolare per una mezzora in uno scolapasta. Passatele sotto l'acqua corrente per privarle del sale in eccesso ed asciugatele con un canovaccio. Friggetele e disponetele su carta assorbente. Nel frattempo sbollentate i pomodori, togliete la pelle e tagliateli a dadini. Soffriggeteli con l'olio e la cipolla per un quindicina di minuti in un tegame. Cuocete gli spaghetti in abbondante acqua salata, scolateli, conditeli in un recipiente con il sugo preparato, disponetevi sopra le melanzane fritte, il basilico e la ricotta grattugiata. Servite subito.

Torta di patate con funghi e scamorza

Ingr. per 4/5 persone:-un kg di patate-200 gr. di funghi porcini secchi-un bicchiere di latte-100 gr. di burro-4 tuorli d'uovo-Un uovo intero-2 o 3 cucchiari di parmigiano grattugiato-2 o 3 pomodori-50 gr. di scamorza-Un po' di prezzemolo-Un pizzico di origano-Olio-Sale e pepe q.b..

Procedimento: Fate bollire le patate per circa venti minuti, schiacciatele, aggiungete il latte, il burro, un po' di sale, il formaggio, il pepe e le uova. Intanto preparate i funghi dopo averli lavati e puliti, cuoceteli con un po' di olio ed il prezzemolo tritato. Versate i funghi sulla purea preparata e disposta su una teglia, aggiungete i pomodori a pezzetti, la scamorza a fette, l'origano ed un pizzico di pepe. Infornate per circa trenta minuti e servite.



Il Murales dimenticato di Franco Maiolino

C'è a Diamante un Murales di cui tutti ci siamo dimenticati: Se da qualche anno la nostra città sta assumendo anche la denominazione di Città del Peperoncino, quella di Città dei Murales è invece una denominazione consolidata, di grande prestigio e che colloca Diamante tra i più interessanti paesi dipinti d'Italia.

Dobbiamo questa prerogativa alla felice intuizione del sindaco **Evasio Pascale**, che da poco ci ha lasciati e che tutti abbiamo ricordato con affetto, riconoscendogli la paternità politica di quella vivace stagione del 1981 che lo vide assieme a **Nani Razetti**, tenere a battesimo la nascita di un circuito d'arte muralistica che ha trasformato il nostro centro storico in uno straordinario museo a cielo aperto.

Sono trascorsi circa 30 anni da quella iniziativa e un pò tutti, amministratori e cittadini siamo stati lacunosi, non dando le dovute attenzioni a questo collettivo patrimonio artistico che aveva ed ha tutt'ora bisogno di essere tutelato, curato, valorizzato e promosso.

Abbiamo così assistito nel corso degli anni ai murales erosi non solo dal sole e dal sale delle mareggiate, ma anche da spicconature di incongrue ristrutturazioni, che li hanno elisi, tinteggiati o trasformati in finestre abusive, a maldestri tentativi di restauro o a discutibili operazioni di nuove realizzazioni al di fuori di percorsi artistici e tematici che sarebbero invece sempre necessari.

In ordine di tempo, l'ultima delle incongruenze cui assistiamo, e di cui in questo momento abbiamo esclusiva responsabilità, è la completa dimenticanza del Murales celebrativo dell' 88° Giro d'Italia realizzato dal pittore-ceramista **Le Fauci, in arte Pink**, in piazza Mancini, in occasione della tappa del Giro d'Italia del Maggio 2005.

Si tratta di un bellissimo Murales di circa 30 metri di lunghezza e complessivi circa 70 metri quadri aderente allo spirito ed ai canoni della migliore arte muralistica che con un cromatismo vivace ed un ardito simbolismo rievoca il mito ed il topos di Diamante e Cirella stigmatizzandone in immagini suggestive i passaggi salienti di natura e cultura e di storia e leggenda.

Così, in una serie di quadri collegati si snoda un percorso che dall'antica Cirella di orti romani e torri costiere attraversa la leggenda della Vergine Marinara, la stagione dell'oro verde delle cedriere, l'azzurro del mare per pescatori e bagnanti, il sole e le spiagge, il tutto a cornice di un momento ispiratore in cui strenui pedalatori si stagliano quali novelli eroi che conservano il fascino degli atleti sudati e genuini anche se corredati di bici in lega e coscie depilate antiatrito.

A fianco, dove il muro della piazza si espande in altezza, la celebrazione del Peperoncino Festival che con i suoi saltimbanchi e mangiafuochi, diavoli, mimi e trampolieri ricorda l'allegria, la festa e la trasgressione che caratterizzano questa manifestazione. Questo è il murales di cui ci siamo dimenticati, che abbiamo relegato a parete variopinta verso cui guardano con disinteresse i fari spenti di auto in sosta, il murales che non solo i turisti ma anche i cittadini non conoscono, il murales che non è presente in nessuna guida e che al tramonto viene avvolto completamente dal buio, il murales che fa diventare ridicolo il fregiarsi della denominazione "**Città dei Murales**". Prendendoci dunque tutta la responsabilità per aver permesso questo in un anno e mezzo di amministrazione; l'occasione è buona per comunicare che ci siamo determinati ad approntare una serie di interventi che consentano la piena valorizzazione e la completa fruizione di questo esclusivo murales, ossia, il divieto assoluto di sosta nella piazza, la delimitazione di un corridoio di protezione antistante l'opera e la sua illuminazione.

Speriamo così di colmare una grande lacuna amministrativa per nessun motivo giustificabile.

Diamante : Nostalgia degli anni '70 con uno sguardo al futuro"

"Un borgo Marinaro bello, pulito ed ospitale. Un paese interessante da conoscere ed amare.. È piacevole passeggiare nei vicoli dipinti, tra negozi, tavoli di bar, ristoranti e pizzerie, visitare la storica Cirella a bordo del simpatico trenino....."

tutti elementi che danno quel tocco giusto per definire Diamante Paese Turistico. Una località frequentata per lo più da gente perbene. Mare e spiagge pulite, il bagno come si fa qui con la temperatura dell'acqua gradevole, non si fa in altre località turistiche balneari, considerate di eccellenza in Europa, dove però la temperatura dell'acqua è sempre fredda ! Peccato quelle macchine parcheggiate su una delle terrazze più belle del Mediterraneo."

Questo è quello che si sente dire dai turisti che trascorrono le vacanze nella nostra cittadina.

Le bandiere che sventolano sul lungomare, le stesse che ci fanno ritornare indietro nei ricordi di quando eravamo bambini, una Diamante che vuole ritornare al passato con la riscoperta di quelle che erano le nostre usanze ed i nostri costumi.

Un'amministrazione attenta alle aspettative dei vacanzieri, sempre di più desiderosi di vivere quelle che sono le realtà locali.

La valorizzazione di tutte le piazzette e gli angoli del centro storico, che sono, sempre di più i veri protagonisti di incontri, salotti ed eventi che fanno arrivare personaggi illustri e famosi.

Un'amministrazione, che deve, nel futuro imminente iniziare a pianificare in anticipo, su quelle che potrebbero essere i grandi eventi internazionali, che un paese come il nostro è maturo ad ospitare.

Quelle manifestazioni capaci di portare nome ed immagini in tutte le case. Come succedeva negli anni '70 con i famosi **Cantagiuro e Cantasud.....**

Feste e festini vanno pure bene, ma Diamante in questo contesto storico merita qualcosa in più.

Strade e vicoli anno dopo anno sempre più frequentati ed ammirati da migliaia di persone, che in questo luogo trovano il gusto di stare.

Ed da apprezzare l'iniziativa presa dall'assessore al turismo dr. Franco Maiolino sul rilevamento statistico del fenomeno

"**turismo**", questo fa capire che si vogliono iniziare a gettare le basi per affrontare e discutere sul futuro.

Anche se le rilevazioni pubblicate dello stesso Olmo nello scorso mese di ottobre sono rilevazioni non del tutto esatte e fanno solo intravedere alcuni aspetti, socio - demografici più che economici. Positiva la volontà di voler conoscere le dimensioni globali di alcuni particolari aspetti del turismo.

per dare delle risposte, secondo il mio modesto punto di vista, è indispensabile disporre di serie statistiche che coprono esaurientemente il settore.

Il turismo va studiato non solo dal punto di vista della domanda ma anche dell'offerta affinché la misurazione del fenomeno riguardi sia la posizione dei turisti che quella degli operatori, pubblici e privati. In modo da poter esaminare e dare una giusta lettura in sintonia tra offerta e domanda turistica.

avverte la necessità di valutare in maniera più completa e meno approssimativa costi e benefici di cui il turismo è portatore.

Dobbiamo tutelare, ottimizzare e programmare su quelle che sono le peculiarità strutturali e morfologiche del territorio.

Ancora ci chiudiamo a riccio per beghe di piccolo conto o per questioni per lo più personali, ancora non abbiamo la capacità ed l'intelligenza di unire le forze e lavorare..... per un Diamante al Top.

Si continuano a vedere azioni di violenza su quelle che sono le caratteristiche ambientali in particolare del centro storico, punto di forza e traino del comprensorio.

Non si cerca di capire, che nel rispetto dell'ambiente "forse" può emergere l'evoluzione e l'incremento tanto atteso.

" Nel rispetto non in senso di stop ma inteso come armonia tra l'ambiente e quello che si va a progettare e creare."

Maggioranza, minoranze, rappresentanti di istituzioni, associazioni, operatori e cittadini è più che normale che vivono momenti di contrasto e conflitto, come è anche naturale che tutti si adoperano per il bene del paese.

Al capo del Paese c'è una persona caparbia e tradizionalista che, con la buona volontà di tutte le frange politiche e non, potrebbe essere il nostro punto di incontro per migliorare e ottimizzare quelli che sono i punti di forza dei cittadini e del paese.

Dobbiamo essere orgogliosi e fieri del nostro paese, spesso criticato da noi stessi indigeni e amato ed apprezzato dai forestieri. Auspichiamo in una collaborazione per un'univoca progettazione e programmazione con l'obiettivo ed il fine di fare solo del bene per Diamante e i Diamantesi.....

Antonio Castellucci Presidente degli albergatori

Una piazza per tutti i caduti sul lavoro di Francesco Cirillo



Bisogna continuare il lavoro iniziato anni fa sulla nostra memoria storica. Dobbiamo ringraziare il prof. **Ciro Cosenza**, nostro collaboratore, sul lavoro che ha svolto e che continua a svolgere sulla storia del nostro comune, ancora bisogna ringraziare i professori **Orazio Campagna**, **Piero Cirone** e il parroco **Don Cono**, per tutto ciò che hanno scritto per farci conoscere **Cirella** e le sue origini; ed ancora ricordiamo il prof. **Giovanni Grimaldi** per quanto fa per tenere vivo il nostro dialetto. Ricordiamo ancora quanto fatto, dall'amministrazione precedente insieme ad **Ernesto Magorno**, allora in qualità di consigliere provinciale, perchè il nostro **Venturino Imparato** venisse ricordato fra i morti di **Pietrasanta**, che oggi grazie al film di **Spike Lee**, **Miracolo a Sant'Anna**, diventerà memoria nazionale.

Ora si tratta anche di ricordare quanti nostri cittadini hanno perso la vita sul lavoro. E sono tanti. Dagli operai che persero la vita per costruire il ponte vecchio sul fiume **Corvino** nel lontano 1924 alla recente tragedia che ha coinvolto il nostro **Cristian Marra**.

Penso che sia giusto dedicare loro una piazza. Per questo vorrei proporre a questa amministrazione, di chiamare la piazza dove si svolge il mercato della frutta settimanale, che non ha nessun nome, "**Piazza caduti sul lavoro**"; di costruire un lapide-monumento da mettere sul giardinetto sotto l'Ufficio Turistico con i nomi di tutti i nostri caduti; di dipingere sul muro del lato strada un grande murales dedicato a tutti i caduti partendo dal più recente che è **Cristian**.

In una mia ricerca ho già trovato una ventina di cittadini, ma sono certo che ce ne sono, purtroppo molti di più per cui vi chiedo di aiutarmi, perchè nessuno venga dimenticato.



Il Mausoleo Romano di Cirella ci regala ancora nuove scoperte



ASSOCIAZIONE CULTURALE CERILLAE (ONLUS)

Egr. Sig. Sindaco Comune di Diamante
Egr. Assessore alla Cultura Comune di Diamante
Egr. Soprintendente per i Beni Archeologici della Calabria
Egr. Responsabile di zona Soprintendenza Archeologica Calabria

Oggetto: Area archeologica del Mausoleo romano di Cirella: proposte riguardanti i lavori di sistemazione e scavo attualmente in corso

Il sottoscritto Errico Francesco, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Culturale Cerillae (onlus) ed in riferimento a quanto indicato in oggetto,

P R E M E S S O

- che l'Associazione Culturale Cerillae (onlus) è un'associazione riconosciuta regolarmente inserita nell'Anagrafe Tributaria delle onlus;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto, l'attività preminente dell'Associazione consiste nella "tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (comprese biblioteche ed altri beni), con particolare riferimento alla riscoperta dell'arte e della cultura dell'antica Cirella";
- che l'Associazione si è attivamente impegnata per la risoluzione dell'annosa questione del Mausoleo romano di Cirella mediante:
 - richiesta di esproprio dell'intera area, inoltrata al Comune di Diamante in data 16.01.2003;
 - richiesta di chiarimenti normativi circa la chiusura al pubblico dell'unico cancello di accesso all'area, inoltrata alla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria ed al Comune di Diamante in data 25.06.2007 (a cui è seguita la risposta del Soprintendente Guzzo datata 05.07.2007);
 - richiesta di incontro per chiarimenti sulla situazione dei beni storico-archeologici della frazione Cirella, inoltrata al Comune di Diamante in data 23.11.2007 (a cui sono seguiti tre incontri: tra il Comitato Direttivo dell'Associazione e la Giunta Municipale in data 04.12.2007; tra lo scrivente, il Dirigente dell'U.T. Antonio De Maria e tre rappresentanti della Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria in data 18.12.2007; tra lo scrivente ed il dott. Aversa, responsabile di zona della Soprintendenza, in data 16.05.2008);
 - pubblicizzazione delle varie fasi mediante comunicati stampa diffusi da tutte le testate giornalistiche locali;

P R O P O N E

- all'Amministrazione Comunale di Diamante di farsi carico della custodia di tutti gli eventuali reperti che potrebbero riaffiorare nell'area mediante la concessione in comodato d'uso gratuito alla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria di locali idonei, suggerendo l'utilizzazione dei locali posti al primo piano della nuova delegazione municipale di Cirella; il tutto nella prospettiva a breve o medio termine di realizzare un museo archeologico a Cirella;
- alla Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria di conservare tutto il materiale archeologico che potrebbe eventualmente riaffiorare in locali idonei presenti nel territorio di Cirella e concessi dal Comune di Diamante;

S I I M P E G N A

- a garantire la collaborazione dell'Associazione Culturale Cerillae a livello di supporto organizzativo in tutte le fasi dei lavori;
- all'acquisto e all'installazione del sistema di allarme che dovrebbe eventualmente garantire la sicurezza dei reperti da custodire e conservare.

Fiducioso in un positivo riscontro, il sottoscritto coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Diamante, 16.10.2008

Il Presidente
Prof. Francesco Errico



CHI CI AMMINISTRA

ERNESTO MAGORNO- sindaco

- Sollazzo Gaetano:** vicesindaco -Igiene e sanità-urbanistica
Benvenuto Pierluigi: Lavori pubblici, Viabilità, Traffico, Progetto Strategico "Golfo Amico".
Maiolino Franco: Turismo e Spettacolo.
Maulicino Battista : Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche sociali, Politiche Territoriali.
Trifilio Michele: Contabile finanziaria, Contenzioso.
Suriano Francesco: Polizia Municipale, Personale, Relazioni con Pubblico.
Angelo Sticozzi : Presidente del Consiglio

CONSIGLIERI CON DELEGA:

- Pino Perrone:** Ambiente, Porto, Agric.,caccia e pesca
Mariano Casella:Pol.giovanili, Sport, politiche lavoro
Bernardo Riente: Demanio
Giuseppe Casella:Politica delle zone rurali

STAFF DEL SINDACO: Avv. Adolfo Santoro (capo staff), dott.Giuseppe Gallelli, prof.Luigi Fabiani; Lorella Vidiri.

LE OPPOSIZIONI:

- RISVEGLIO:** Fabio Cavalcanti, Francesco Liserre
INSIEME PER RINASCERE: Paolo De Luna, Giuseppe Savarese
PAESE AMICO: Giuseppe Pascale.

Hanno collaborato a questo numero:

Antonio castellucci, Ciro R. Cosenza , Franco Errico, Giuseppe Gallelli, Lili Genovese,Gilda Magorno,Francesco Vaccaro
Tutte le collaborazioni sono gratuite.

L'OLMO

I cittadini possono scrivere e le lettere verranno pubblicate solo se firmate.
Scrivere a : Redazione dell'Olmo c/o Comune di Diamante
e.mail:cirillofra@tiscali.it
Stampa: - Tipografia Lapico
tel. 0985 42154 Santa Maria del Cedro

L'impaginazione grafica è di Francesco Cirillo

L'Olmo viene distribuito gratuitamente nelle edicole, nei Bar e agli sportelli degli Uffici Comunali.
Testi e foto inviate non vengono restituite.
Questo numero è stato chiuso in tipografia il **29ottobre - 2008**
1°Numero Agosto 2002 - Anno 6- n°75
Autorizzazione n°94 del 22-02-2002
Tribunale di Paola

Comune di Diamante

Centralino 0985 81398-81642-877512-877508
Stanza Sindaco - 0985 81289 - FAX : 0985 81021
Redazione L'OLMO - via P. Mancini- 87023 Diamante

NUMERI UTILI

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| Caserma dei Carabinieri | tel. 0985 81117 |
| Capitaneria di Porto | tel. 0985 876075 |
| Guardia Medica | tel. 0985 81000 |
| Poste Italiane Ufficio Diamante | tel. 0985 81070 |
| Poste Italiane Ufficio Cirella | tel.0985 86064 |
| Poliambulatorio ASL 1 Diamante | tel. 0985 876722 |
| Vigili Urbani Diamante | tel. 0985 81035 |
| Consultorio Familiare Diamante | tel. 0985 876389 |
| SERT - Servizio Tossicodipendenze | tel. 0985 91449 |
| OSPEDALE PRAIA A MARE | tel. 0985 7041 |
| OSPEDALE CETRARO | tel. 0982 977216 |
| Commissione Invalidi Civili | tel. 0985 81030 |
| AIAS Diamante | tel.0985 81638 |
| Centro Fisiokinesi Cirella - | tel. 0985 86043 |
| MISERICORDIA - sez. Diamante | tel.0985 877857 |
| servizio ore 08/20 cell.3284261073 | |
| Ass.Culturale Cerillae | tel. 0985 86361 |
| Accademia Italiana del Peperoncino | tel. 0985 81130 |
| TELEDIAMANTE CANALE 21-65 | tel.0985 876078 |